

PORTOGRUARO L'incontro chiarificatore tra Tabaro e Bertoncello finisce con una fumata nera: ognuno resta sulle proprie posizioni

Il commissario è ad un passo dal municipio

Il sindaco non retrocede di un centimetro e l'avversario nemmeno. Le due coalizioni allo scontro frontale

Portogruaro

Domenica 5 Luglio 2009,

Nulla di fatto all'incontro svoltosi ieri tra **Tabaro** e **Bertoncello**. Sulla città incombe l'ombra del commissario prefettizio. Ad una settimana dal primo consiglio comunale, si fanno sempre più chiare le posizioni delle due coalizioni avversarie: da una parte quella del sindaco **Antonio Bertoncello**, che ha confermato la volontà di andare avanti per la sua strada "uniformando – ha detto - l'attività amministrativa alla situazione che si è venuta a creare in consiglio comunale"; dall'altra quella di **Angelo Tabaro**, che ha rimesso la responsabilità di governo nella mani del sindaco. **Bertoncello**, che giovedì 9 luglio incontrerà il **Prefetto**, ha parlato della necessità di un "**confronto gestionale e di una collaborazione continua**" tra i consiglieri per garantire il funzionamento delle istituzioni. "Ho chiesto a **Tabaro** – ha aggiunto **Bertoncello** – il rispetto della situazione del consiglio comunale fino all'esito del ricorso. Se i consiglieri del centrodestra daranno le dimissioni presenteremo un altro ricorso contro il provvedimento di scioglimento del Consiglio". "Con l'arrivo del **Commissario** – ha affermato **Luigi Villotta**, consigliere comunale ed ex assessore ai Lavori pubblici – perderemo dieci anni di attività e progettazione". **Villotta** ha fatto l'elenco delle opportunità che verrebbero sprecate: dai fondi europei del Documento unico di programmazione, i cui bandi verranno pubblicati tra luglio e agosto, ai fondi europei di sviluppo regionale e per le aree sottosviluppate, che mettono a disposizione **120 milioni di euro di cui 80 per la realizzazione di piste ciclopedonali**, ai fondi dell'Intesa programmatica d'area (**15 milioni di euro**). Da cofinanziare ci sarebbero poi 480 mila euro della Regione per il polo sportivo di San Nicolò e 270 mila euro per le scuole. "Un commissario – ha aggiunto **Villotta** - non farà mai una valutazione di tipo politico sulle scelte da portare avanti. Chi deciderà sul Corridoio 5? Chi seguirà la terza corsia dell'A4 e le 20 famiglie che rischiano di perdere la casa? Chi approverà il Piano urbanistico attuativo della Perfosfati?". Per parlare di questo e del caso dell'anatra zoppa le liste di **Bertoncello** hanno organizzato una serie di incontri pubblici, che inizieranno lunedì 6, alle 20.30, presso la piscina comunale. "Il sindaco – ha replicato **Tabaro** – non può né parlare di scippo del voto né scaricare su di noi la responsabilità di questa situazione. **Bertoncello** avrebbe dovuto prendere atto dello scenario e dimettersi oppure aprire una discussione in consiglio per un governo di larghe intese. Non ha fatto nulla di tutto ciò. **A questo punto saremo costretti a presentare noi le dimissioni**". E sul commissario, **Tabaro** ha aggiunto: "Spesso il **Commissario** è una manna dal cielo perché rimette in ordine i conti e fa quadrare il bilancio. La terza corsia e la tangenziale sono opere che andranno avanti anche senza l'amministrazione comunale. Non comprendiamo ad esempio perché non verrebbe completato il Teatro. Non aveva detto il sindaco che ad agosto il teatro sarebbe stato aperto al pubblico?" **Teresa infanti**